

Il silenzio è l'arma che ci ha uccisi

Fermo celebra il Giorno della Memoria con un recital degli studenti



Il Sindaco di Fermo, Saturnino Di Ruscio, ha preso parte all'evento voluto dalla Provincia di Fermo in occasione della Giornata della Memoria 2010.

Un momento di riflessione e di arricchimento - spiega Di Ruscio - non una semplice celebrazione come altre. Da quando è stato istituito il Giorno della Memoria il Comune di Fermo ha sempre partecipato in modo attivo con manifestazioni che hanno coinvolto gli

studenti, le associazioni culturali, la comunità ebraica di Ancona ed esponenti di spicco del panorama culturale nazionale e non solo. Per l'occasione il Sindaco di Fermo ha ricevuto una lettera da parte del presidente del Comunità Ebraica di Ancona Claudio Calderoni.

La Città di Fermo celebrerà questa ricorrenza nella giornata di mercoledì 27 gennaio 2010, a partire dalle ore 9.30 presso il Centro Congressi San Martino. In programma un recital dal titolo "Il silenzio è l'arma che ci ha uccisi", un lavoro di ricerca svolto dalle classi 4°C, 2°A e 4°B dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri G.B. Carducci-G.Galilei (corso Geometri) per indagare sul generoso contributo offerto dalle famiglie del territorio alla salvezza degli ebrei perseguitati.

Nel corso della manifestazione saranno consegnati dalla Dott.ssa Emilia Zarrilli, delegata dalla Prefettura di Ascoli Piceno, otto medaglie d'onore a civili e militari deportati e destinati al lavoro coatto.

I nomi degli insigniti sono: Ennio Annessi (Amandola), Patrizio Verdecchia (Campofilone), Giovanni Birilli (Monsampietro Morico), Settimo Muccichini (Montegiorgio), Armando Flamini (Piane di Montegiorgio), Luigi Trasarti (Rapagnano), Fiore Marini (Santa Vittoria in Matenano), Francesco Viozzi (Santa Vittoria in Matenano).